

Lavoriamo sul lessico

- Dopo aver svolto le attività indicate nella sezione D potete dedicarvi al contenuto della scheda numero 1 a pagina 154. Fotocopiate la scheda e consegnatene una copia ad ogni studente. Il compito consiste nell'individuare i 12 errori contenuti nelle frasi, tratte dal testo a pagina 176. Lasciate agli studenti un po' di tempo, quindi procedete con il riscontro che questa volta potrà essere effettuato anche individualmente, confrontando il proprio elaborato con il testo in questione.

Soluzione: scielte/scelte; garegiare/gareggiare; piu/più, anno/hanno, al/all', moltudine/moltitudine; bandere/ bandiere; qui/cui; contradaiollo/contradaio; in-piegate/impiegate; nomalie/anomalie; antopologi-co/antropologico

La grammatica in pillole

- La questione grammaticale su cui si intende riflettere nella sezione E1, riguarda il *che* polivalente. Dopo aver svolto l'attività indicata, potete approfondire l'argomento scrivendo alla lavagna quanto segue:

<i>Che lavoro facevi in America?</i>	<i>pronome esclamativo</i>
<i>Che noia!</i>	<i>aggettivo interrogativo</i>
<i>Che hai visto di bello?</i>	<i>pronome interrogativo</i>
<i>Che dici!</i>	<i>congiunzione</i>
<i>C'è un che di antipatico in quell'uomo</i>	<i>secondo termine di paragone</i>
<i>Una città che mi piace molto è Barcellona</i>	<i>pronome relativo</i>
<i>È necessario che tu lo faccia</i>	<i>aggettivo esclamativo</i>
<i>Piero è più avaro che generoso</i>	<i>pronome indefinito</i>

- Chiedete agli studenti di collegare le frasi contenute nella colonna di sinistra alla lista di funzioni del *che* presenti in quella di destra come indicato nell'esempio, quindi per il riscontro consultate l'Appendice grammaticale a pagina 112 del Quaderno degli esercizi.

- La questione grammaticale su cui si intende riflettere nella sezione E2 riguarda i nomi collettivi. Dopo aver svolto l'attività indicata, potete ampliare l'argomento consultando l'Appendice grammaticale pre-

sente nel Quaderno degli Esercizi a pagina 102.

Ascoltiamo

- Dopo aver svolto le attività indicate nella sezione F, potete continuare a lavorare sull'ascolto utilizzando la scheda numero 2 a pagina 155. Fotocopiate la scheda, ritagliate lungo la linea tratteggiata e consegnate ad ogni studente una copia della prima parte, contenente sei domande aperte a cui gli studenti dovranno rispondere utilizzando per ognuna dalle 15 alle 25 parole. A tale scopo sarebbe opportuno far riascoltare il brano e lasciare agli studenti almeno dieci minuti a disposizione per svolgere il compito. Al termine, procedete con il riscontro in plenum, ascoltando alcune risposte per ogni domanda e consegnando agli studenti la trascrizione del testo, contenuta della seconda metà della scheda affinché sia possibile giudicare il proprio elaborato anche individualmente.

La produzione orale

- Dopo che gli studenti avranno svolto le attività della sezione G, potete invitarli a fingersi "contradaioli" agguerriti. Dividete la classe in gruppi e chiedete ad ognuno di riflettere ed elencare tutto ciò che in veste di contradaioli si potrebbe escogitare per vincere il Palio ad ogni costo. Naturalmente sarà possibile pensare ad azione corrette ma anche a quelle "meno corrette" cui si ricorre talvolta in quel di Siena! Al termine della riflessione/discussione lasciate che ogni gruppo riferisca i suoi "trucchi" e provate a giudicare chi ha più probabilità di vincere il prossimo Palio!

La riflessione personale

- Alla fine dell'unità, potete facilitare il trasferimento dal generico alla sfera personale di quanto discusso e analizzato svolgendo la seguente attività: fotocopiate la scheda numero 3 a pagina 156 e consegnatene una copia ad ogni studente. Il compito consiste nel compilare la scheda tenendo presente il proprio atteggiamento rispetto a quanto indicato. Al termine, invitate gli studenti a riferire i contenuti principali della loro riflessione dando luogo ad una discussione in plenum.

CHIAVI UNITÀ 31***Per cominciare...***

- 1** *da sinistra verso destra e dall'alto al basso:* e, f, d, a, b, c
- A2** 1. g, 2. f, 3. h, 4. a, 5. b, 6. i, 7. d, 8. l, 9. c, 10. e
- B1** a. Il 2 luglio e il 16 agosto in Piazza del Campo; b. Non più di 90 secondi; c. Un tessuto di seta dipinto
- 2** 1. b, 2. c, 3. a, 4. b, 5. b
- C** 1. d, 2. e, 3. h, 4. m, 5. c, 6. i, 7. a, 8. b
- D1** celebre/rinomato, esultare/ gioire, fastoso/ricco, ceto/classe, simulato/finto, sorteggio/estrazione
- 2** 1. preso il ladro con le mani nel sacco, 2. prendere il toro per le corna, 3. ha preso una cotta per, 4. prendere le distanze, 5. preso sul serio
- F1** 1. senso autentico del; 2. arti, le corporazioni; 3. monumenti all'aria aperta; 4. quello che mi dà; 5. rimangono in tutti noi; 6. viene portata la terra

Scheda numero 1**Unità 31 – Sezione D**

- Vi prendono parte dieci delle diciassette contrade cittadine scielte con il seguente meccanismo:

.....

- Hanno diritto a gareggiare le sette escluse la volta precedente piu altre tre estratte a sorteggio.

.....

- La sera della vigilia le contrade che anno acquisito il diritto a correre organizzano beneauguranti e rumorose cene al aperto

.....

- Al fastoso corteo storico che precede la gara partecipa una moltudine di figuranti (circa seicento)

.....

- Che sfilano fra i rulli dei tamburi gli squilli delle trombette e il volteggiare delle bandere.

.....

- Chi vince porta in contrada un “drappellone” dipinto (un tessuto di seta, un palio appunto)

.....

- Il qui valore venale è pari a zero, ma per conquistare il quale ciascun contradaio si toglie dal portafogli cifre talvolta ragguardevoli,

.....

- Inpiegate per pagare il proprio fantino e per tentare di corrompere quelle delle altre nove contrade in gara.

.....

- Questa è Siena; questi sono i senesi; questo è il Palio.

.....

- Tutte e tre le cose messe insieme creano una delle più vistose nomalie che il panorama sociale, antropologico, culturale italiano possa offrire

.....

Scheda numero 2
Unità 31 – Sezione F

Che cosa è il Palio di Siena?

.....

.....

Che cosa significa “festa” nel senso antico del termine?

.....

.....

Qual è la caratteristica di feste come il Palio di Siena?

.....

.....

Che cosa rappresenta per i senesi la divisione in contrade?

.....

.....

In che senso il Palio di Siena è conservativo?

.....

.....

Quali sono i simboli dell'unione tra città e campagna durante il Palio di Siena?

.....

.....

- Vogliamo provare a spiegare cos'è il Palio?
- Sì, è qualcosa di più di uno spettacolo, è qualcosa di più di una festa, o forse è festa nel senso antico del termine, dove la festa è il giorno più importante dell'anno perché la comunità diventa se stessa, anzi ridiventa se stessa e lo riafferma. Nel caso del Palio questa identità viene riaffermata proprio attraverso la rivalità, la rivalità delle contrade di Siena che si combattono e quindi in quel momento la città, come succedeva nelle città antiche, nelle città comunali e signorili, mette in scena tutte le sue linee di frattura, cioè le rivalità fra le arti e le corporazioni, fra i quartieri, fra i diversi luoghi della città; però le ricompone nello stesso tempo, perché queste feste avevano questa caratteristica: erano competizione ma unità nello stesso tempo, e quindi una specie di teatro in cui la comunità mostra a se stessa chi è, ma in questo caso poi, come nel caso del Palio, lo mostra anche agli altri, perché non è un caso che feste come il Palio di Siena poi sono diventate dei veri e propri monumenti all'aria aperta, dei beni culturali che tutti vengono a vedere come si visita un museo.
- Ecco, una festa, come dice Lei, ma comunque una situazione che i senesi vivono tutto l'anno, non soltanto il giorno della corsa.
- Certo, perché la divisione in contrade a Siena effettivamente è il vero motore della struttura sociale, della struttura della città. Non è semplicemente una sopravvivenza del passato, qualcosa che ormai è diventato folklore, no: l'appartenenza alla contrada significa molto per me, è quello che mi dà la mia identità, mi dà i miei amici di quando son bambino, mi dà le mie relazioni di vicinato. Poi tutto... ovviamente tutto questo oggi viene vissuto anche modernamente e quindi si mescola con tutto il resto; però è qualcosa che rimane, esattamente come rimangono in tutti noi le cose che abbiamo da bambini: quello che ci succede nei primi anni di vita è decisivo.
- Ecco, come nasce il Palio di Siena e com'è cambiato nel tempo, se è cambiato?
- Beh, è cambiato poco nel tempo, direi che è una festa che conserva questa struttura dove tutto avviene proprio come dicevo prima attraverso la competizione, la competizione equestre. In questa che poi è città e nello stesso tempo non è città, perché non è un caso che nel campo, nella piazza del Campo di Siena, la piazza che si chiama “il Campo”, viene portata la terra.

Scheda numero 3***La riflessione personale***

Mi piacciono/non mi piacciono feste e sagre tradizionali perché:

.....

.....

La grande passione dei contradaioi senesi è/non è una cosa positiva perché:

.....

.....

Mi piacerebbe/non mi piacerebbe provare una passione altrettanto forte perché:

.....

.....

Secondo me, feste e sagre come il Palio oggi giorno servono a/per:

.....

.....

Altre feste e sagre che conosco in Italia e nel mondo:

.....

.....

Mi piacerebbe partecipare attivamente al Palio di Siena nel ruolo di..., perché:

.....

.....

Siena, Firenze, la Toscana tutta sono/non sono molto rappresentative dell'Italia. Forse perché...

.....

.....

Secondo me, altri aspetti della cultura italiana "estremi" come il Palio sono:

.....

.....

Lavoriamo sul lessico

- Dopo aver svolto le attività indicate nella sezione D, potete dedicarvi al contenuto della scheda numero 1 a pagina 159. Fotocopiate la scheda e consegnatene una copia ad ogni studente o ad ogni coppia di studenti. Il compito consiste nel riordinare le frasi estratte e riadattate dal testo a pag. 180. Lasciate agli studenti un po' di tempo per svolgere il compito quindi procedete con il riscontro che potrà essere effettuato anche individualmente confrontando il proprio elaborato con il testo in questione.

Soluzione: La lettera anonima era partita da Montelusa. / Il grosso elenco telefonico di Palermo e provincia si sollevò in aria. / Fazio pativa di quello che il commissario chiamava "il complesso dell'anagrafe". / Da quand' è che è maritato? / C'è chi dice una cosa e chi un'altra. / Aspettiamo che l'ammazza e vediamo. / Da quando si trovava a Vigàta non era mai capitato un delitto cosiddetto d'onore. / Un marito al quale arrivano voci di tradimento s'apposta, segue, spia.

La grammatica in pillole

- La questione grammaticale su cui si intende riflettere nella sezione E1 riguarda alcuni prefissi nominali e aggettivali. Dopo aver svolto l'attività indicata, potete approfondire l'argomento scrivendo alla lavagna quanto segue:

parole con prefissi spazio-temporali
parole con prefissi intensivi
parole con prefissi negativi

<i>ultrasensibile</i>	<i>sfiducia</i>	<i>antipasto</i>
<i>asociale</i>	<i>metalinguaggio</i>	<i>sgradevole</i>
<i>infrastruttura</i>	<i>illegittimo</i>	<i>arcinoto</i>
<i>stracarico</i>	<i>incapace</i>	<i>fuoriserie</i>
<i>multietnico senz'atletto</i>		
<i>noncurante</i>	<i>sovrabbondante</i>	
<i>sottopassaggio impossibile</i>		

- Chiedete agli studenti di suggerirvi in quale casella inserire le parole scritte sotto la tabella, scegliendo in base alla funzione del loro prefisso. Per il riscontro consultate l'Appendice grammaticale a pagina 106 del Quaderno degli esercizi.
- La questione grammaticale su cui si intende riflettere nella sezione E2 riguarda il passaggio da discorso diretto a discorso indiretto. Dopo aver svolto l'attività indicata, potete ampliare l'argomento consultando l'Appendice grammaticale presente nel Quaderno degli esercizi a pagina 123-124.

Ascoltiamo

- Dopo aver svolto le attività indicate nella sezione F, potete continuare a lavorare sull'ascolto utilizzando la scheda numero 2 a pagina 160. Il compito consiste nel completare le frasi con un massimo di quattro parole. A tale scopo riproponete l'ascolto del testo, sia per svolgere l'attività che per la sua verifica.

Al termine, procedete con il riscontro in plenum.

Soluzione: 1. ma comunque di dialetto, 2. tanto per dirne una, 3. un piccolo accento romanesco, 4. anzi una delle battistrada, 5. sì, sono vernacoli ma, 6. un po' più rude, 7. altro genere di messaggio, 8. la pubblicità a Milano

La produzione orale

- Dopo che gli studenti avranno svolto le attività della sezione G, potete invitarli a prendere in considerazione domande e riflessioni proposte nelle ultime otto righe del brano a pagina 180-181. Dividete la classe in gruppi e chiedete ad ognuno di cercare una risposta ai quesiti (*E poi questo strano chi può essere? Un killer a pagamento? A Vigàta? chi era stato a scrivere la litra? La signora Serena per parare la botta?*) e di immaginare come si svolgerà l'indagine di Montalbano, cosa scoprirà il commissario e come finirà il racconto. Al termine della riflessione/discussione, lasciate che ogni gruppo riferisca la sua "versione dei fatti". Qual è la più avvincente?

La riflessione personale

- Alla fine dell'unità, potete facilitare il trasferimento dal generico alla sfera personale di quanto discusso e analizzato svolgendo la seguente attività: fotocopiate la scheda numero 3 a pagina 161 e

consegnatene una copia ad ogni studente.

Il compito consiste nel compilare la scheda tenendo presente il proprio atteggiamento rispetto a quanto indicato. Al termine invitate gli studenti a riferire i contenuti principali della loro riflessione dando luogo ad una discussione in plenum.

CHIAVI UNITÀ 32

- A1** 1. ordini, 2. nemico, 3. fidanzato/innamorato, 4. distanza, 5). sentimento/amore, 6. è, 7. mai, 8. piuttosto/invece, 9. matrimonio, 10. anni, 11. letteratura, 12. risultato/successo, 13. punto, 14. grande, 15). così/tanto, 16. record, 17. agire, 18. suoi, 19. non, 20. volte
- B1** criato/creato, non lo saccio/non lo so, calannario/calendario, nenti/niente, omo/uomo, fimmine/femmine, littra/lettera, straneo/estraneo
- 3** 1, 2, 4, 6, 7, 8
- C1** 1. a stampatello, 2. addetto a, 3. a morte, 4. figurarsi, 5. in prima persona, 6. il disturbo, 7. a pagamento, 8. altro che
- D1** voci/chiacchiere, superiore/inferiore, persuadere/convincere, smacchiare/macchiare, ammazzare/uccidere, indifferente/interessato, pigliare/prendere, antipatico/simpativo
- 2** pentito, innocente, malavita, attentato, imputato, tribunale
- E1** *in-* è un prefisso con valore negativo, quindi la parola *incensurato* significa *non censurato*. Hanno lo stesso valore negativo i prefissi *s-*, *dis-*, *a-* ecc.
- 2** 8: Il commissario ordinò a Fazio di cercare di saperlo e di andare poi a raccontarglielo.
17-18: Fazio gli chiese di scusarlo e di fargli le domande a cui lui avrebbe risposto.
24: Fazio rispose che gli avevano detto che era un uomo tranquillo, di scarsa parola e di poca amicizia.
- F2** 1. b, 2. b, 3. a, 4. c
- 3** 1. c, 2. c
- H** in italiano, in ordine dall'alto verso il basso: 1, 5, 8, 2, 3, 4, 6, 7

Scheda numero 1
Unità 31 – Sezione D

lettera da La era Montelusa anonima partita.

.....

grosso Il in telefonico provincia di sollevò elenco Palermo si aria e.

.....

complesso pativa dell'di che il Fazio anagrafe commissario quello il chiamava.

.....

quand' maritato che Da è è?

.....

chi cosa C'è dice una e altra chi un'.

.....

che vediamo Aspettiamo ammazza l' e.

.....

si a Da cosiddetto trovava quando non era un Vigàta mai delitto capitato d'onore.

.....

Un al arrivano segue di marito tradimento quale s'apposta, voci, spia

.....

Scheda numero 2**Unità 31 – Sezione E**

1. Agostino Saccà, direttore di Raifiction ha detto che ci sono troppe fiction “romano-centriche”, alludendo al dialetto romano, ce n'è abbastanza.
2. C'è anche, non so, il siciliano di Camilleri,, e vorremmo cercare di capire con il Suo aiuto...
3. Negli anni Sessanta già la televisione parlava con che poi insieme al cinema ha contribuito a fare del romanesco la lingua ufficiale italiana.
4. La Rai non ha fatto eccezione, è stata finché non è arrivata la televisione privata che parla in milanese.
5. Non è male, non è male perché non dimentichiamo che anche Camilleri in televisione, o anche *La squadra*, il tessuto connettivo è sempre la romanità.
6. È bene che siano cose fatte bene e non delle grandi, come si dice in radio, delle grandi fesserie, ecco, mi stava venendo una parola
7. Ormai è una pratica diffusa è anche in ogni, io stavo pensando per esempio alla pubblicità.
8. Storicamente, diciamo lo spettacolo nasce a Roma e, no?

Scheda numero 3***La riflessione personale***

Mi piacciono/non mi piacciono i romanzi polizieschi perché:

.....

.....

Altri commissari letterari o televisivi che conosco:

.....

.....

Mi piacerebbe/non mi piacerebbe essere un commissario perché:

.....

.....

Cosa conosco della Sicilia:

.....

.....

Sono in grado/non sono in grado di riconoscere i seguenti dialetti/parlate regionali dell'italiano:

.....

.....

Mi piace/non mi piace che la gente usi il dialetto, perché...:

.....

.....

Secondo me i dialetti oggi rappresentano:

.....

.....

Una lingua senza dialetti sarebbe:

.....

.....

Una frase simpatica o famosa nel mio dialetto e la sua traduzione in lingua standard:

.....

.....